

12 GENNAIO 2024

UILCOM NEWS

N. 48

A CURA
DELLA
SEGRETERIA
NAZIONALE

QUESTA SETTIMANA

WINDTRE-SCORPORO RETE
SPORT- CCNL
RAI-FASI
CC POSTE-CAMBIO APPALTI

CONCENTRIX -INCONTRO
GRAFICI EDITORIALI- ATTIVO UNITARIO
AGENZIA DIRE-SCIOPERO LICENZIAMENTI
CONTATTO 4-2024 - NUMERO INTERATTIVO

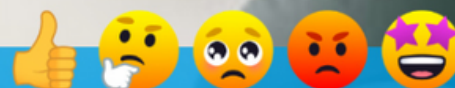




Leggiamo, non senza qualche sentimento di sorpresa e curiosità, della creazione in Wind di un comitato strategico contro gli sprechi e per azioni di contenimento dei costi operativi. Il primo suggerimento che, d'istinto, ci verrebbe da dare sarebbe quello di eliminare la figura del doppio Amministratore Delegato, che qualche costo aggiuntivo dovrà pur averlo! Purtroppo anche da queste cose si percepisce il cambio di passo di questa azienda nelle relazioni industriali. Lanciare una "iniziativa strategica" volta al contenimento dei costi senza neanche porsi il tema di un confronto con il sindacato è di per sé indicativo dell'importanza che si attribuisce al confronto ed alla ricerca della massima condivisione di obiettivi e percorsi. Constatiamo questo non senza un certo rammarico. Ricordiamo al management di Wind come in questi anni i lavoratori e le loro rappresentanze in più di un'occasione

si siano fatte carico con grande senso di responsabilità di percorsi anche onerosi che hanno permesso a quest'azienda di raggiungere l'attuale posizione salvaguardando sia l'occupazione che la capacità aziendale di stare sul mercato. Di fronte all'innegabile stallo dell'operazione di scorporo della rete (operazione che questo sindacato non ritiene essere mai la soluzione da percorrere) oggi l'attuale management di WindTre non trova nulla di meglio da fare di lanciare una operazione che allude all'esigenza di tagliare i costi. A questo punto crediamo sia indispensabile un incontro urgente per fare il punto sulla situazione aziendale, a partire dal progetto della vendita della rete che appare sempre più "impantanato" e sulle motivazioni che sono alla base di questa ulteriore "brillante" iniziativa. Lo diciamo con estrema chiarezza, anche forti della nostra esperienza, se il taglio dei costi, come di solito avviene, passa per il taglio dei livelli occupazionali o dei salari dei lavoratori, allora la durissima risposta del Sindacato e dei lavoratori non tarderà ad arrivare!

TERZOMILLENNIO



LAVORO ECONOMIA | 11.01.2024

**WIND3: PREOCCUPAZIONE PER L'INCERTEZZA
DELL'OPERAZIONE DI VENDITA DELLA RETE.
SERVE INCONTRO URGENTE**



Your Logo

SPORT

***INTESA STORICA
PER UN INNOVATIVO
CONTRATTO
COLLETTIVO
NAZIONALE DELLO
SPORT***

2024

CCNL

CONTRATTO COLLETTIVO
NAZIONALE DI LAVORO
PER I LAVORATORI DELLO SPORT

CONFEDERAZIONE DELLO SPORT

CONFCOMMERCE
ROMA PER IL TURISMO



Intesa storica per un innovativo Contratto collettivo nazionale dello Sport da applicare alle centinaia di migliaia di addetti del mondo sportivo, tra dipendenti e collaboratori. I sindacati di categoria Slc Cgil, Fisascat Cisl e Uilcom hanno siglato con la Confederazione Italiana dello Sport – Confcommercio Imprese per l'Italia un accordo che sostanzialmente rinnova e adegua la contrattazione esistente alle normative di legge recentemente introdotte. Attualmente il contratto è applicato da poco più di 7.000 datori di lavoro ad un totale di circa 41.000 dipendenti. Si tratta dell'unico contratto di lavoro attualmente utilizzato da imprese, società o enti del settore, che coinvolge centri sportivi impegnati in ogni disciplina, che interessa enti profit e no profit, che sarà applicato ad ogni forma di lavoro. A segnare il cambio di passo l'armonizzazione delle norme contrattuali che regolano i rapporti di lavoro sportivi alle previsioni della Riforma dello Sport introdotta dal Dlgs 36/2021 e in vigore dal 1° luglio 2023, che costituisce norma sostanziale e imprescindibile del CCNL. Tra i punti salienti dell'intesa, con vigenza triennale dall'1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2026: il superamento del doppio regime contrattuale,

relativamente agli occupati ante e post 22/12/2015, data di stipula iniziale del Ccnl originario Impianti e Attività Sportive; la revisione degli inquadramenti contrattuali, con l'introduzione nei sistemi di classificazione delle figure professionali previste dalla riforma riconducibili ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa sportiva (atleti, allenatori, istruttori, direttori tecnici, direttori sportivi, preparatori atletici e direttori di gara); l'aumento dei minimi contrattuali su 13 mensilità; la regolamentazione della flessibilità nel lavoro part-time e nel lavoro stagionale, con l'instaurazione di rapporti di lavoro con contratto a termine per la stagione sportiva; la valorizzazione della bilateralità, con l'estensione applicativa anche ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa; per i co.co.co. la gravidanza, la malattia e l'infortunio non comportano l'estinzione del rapporto contrattuale, con la proroga della durata del contratto, pari a 180gg in caso di gravidanza. Sulla parte economica l'intesa contempla un aumento economico a regime per il IV livello medio di 200 euro, da riparametrare per tutti gli altri livelli,

di cui 100 euro già erogati a titolo di acconto in virtù di un accordo di transizione siglato tra le parti nel 2022. I restanti 100 euro verranno erogati in tre tranches: 40 euro con la retribuzione del mese di luglio 2024, 30 euro con la retribuzione del mese di luglio 2025, 30 euro con la retribuzione del mese di luglio 2026. Prevista anche l'equiparazione dei trattamenti economici applicati ai dipendenti assunti ante e post 2015, con la previsione di una apposita tabella di parificazione retributiva in vigore dal mese di novembre 2026 fino al mese di novembre 2029, con l'assorbimento per entrambi della quattordicesima mensilità nella paga base.

Il contratto riformula anche la tabella dei compensi riconosciuti ai collaboratori coordinati e continuativi ai quali, ai fini dell'equiparazione con i trattamenti economici erogati ai lavoratori dipendenti, sarà riconosciuta una maggiorazione del 25% a far data dal 1° gennaio 2024 fino al mese di novembre 2029. Il contratto individua anche le particolari figure degli "hostess e steward di impianto

sportivo" ai quali verrà erogata una retribuzione maggiorata con il riconoscimento di una maggiorazione ad hoc del 20%. Le parti firmatarie hanno espresso soddisfazione per la sottoscrizione dell'intesa. «L'accordo di rinnovo – dichiarano congiuntamente Slc Cgil, Fisascat Cisl e Uilcom e la Confederazione Italiana dello Sport – Confcommercio Imprese per l'Italia – ha raggiunto l'ambizioso obiettivo di sintetizzare, in un nuovo accordo, gli effetti della riforma dello sport con la contrattazione esistente nel settore, creando di fatto uno strumento unico per tutto il mondo sportivo». «La contrattazione – sottolineano – ha impegnato le parti in un progetto a medio termine, che prevede il sostegno economico ai lavoratori in un modello sostenibile per i datori di lavoro».

«Questa firma – concludono le parti – segna un nuovo capitolo nella storia dello sport italiano, con l'impegno congiunto di sindacati e datori di lavoro a promuovere un ambiente lavorativo più equo e sostenibile per tutti gli operatori del settore, favorendo al contempo l'emersione del lavoro sommerso».



Ci sentiamo di dover aggiungere qualcosa alla discussione attorno al FASI. Una discussione scaturita a valle degli aumenti richiesti da Unisalute, motivati dal superamento di una percentuale in termini di rimborsi. Ci sentiamo di dover chiarire che il rinnovo con l'attuale fornitore è stato un atto di responsabilità del presente CDA composto da Slc-Cgil, Uilcom-Uil, Snater e Azienda (astenua). Era necessario dare continuità e mettere al sicuro il 2024 per tutti coloro che fanno affidamento su una copertura sanitaria funzionante. Operare diversamente sarebbe stato un atto sconsiderato. Il broker incaricato di individuare alternative valide ha raccolto diverse offerte, TUTTE con prestazioni inferiori o prezzi superiori a parità di copertura rispetto a quella messa sul tavolo da Unisalute. Sarà nostra cura cercare alternative valide e condizioni migliori per gli associati ma è altrettanto giusto informare del fatto che situazioni analoghe a quella verificatesi in Rai sono rintracciabili

in tante realtà del nostro settore, a conferma che qualcosa di sistemico si sta verificando. Fa sorridere che la segreteria Fistel-Cisl punti il dito contro l'attuale CDA quando dal 2018, quindi per circa 5 anni consecutivi, ha ricoperto il ruolo di presidenza. Ruolo svolto senza mai mostrare la verve messa in campo in queste settimane, salvo dimettersi a novembre 2023, quindi un paio di mesi prima che la questione esplodesse, ed iniziare a dispensare proposte. Se la soluzione fosse stata tanto semplice, resta da capire perché non metterla in pratica in tempo utile a scongiurare gli aumenti; del resto i segnali erano palesi a tutti, impossibile non registrarli da una posizione del genere. Invitare poi alla cancellazione, come sta facendo un neo delegato della stessa sigla (ex UGL), significa non comprendere a quale rischio si espone una persona o la sua famiglia qualora dovessero avere bisogno di cure o ricoveri improvvisi.

CC POSTE ITALIANE

CAMBI APPALTO

Nei giorni scorsi, si sono svolti gli incontri tra le Segreterie nazionali e territoriali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, Ugl telecomunicazioni, le RSU dei siti produttivi interessati e le aziende interessate ai cambi di appalto relativamente alle attività customer care di Poste italiane. Gli incontri si sono svolti in un clima di piena collaborazione tra le organizzazioni sindacali e le aziende coinvolte, grazie soprattutto alla chiarezza con la quale è stato gestito tutto il percorso di gara e di assegnazione da parte della stazione appaltante Poste Italiane. La suddivisione in lotti chiari, con la previsione del vincolo della territorialità ed il numero di addetti interessati con il rispettivo costo del lavoro, hanno permesso di sottoscrivere accordi totalmente in coerenza con quanto previsto dalla L.11 del 2016 e dall'art.53bis del CCNL delle Telecomunicazioni. Una gara che ha coinvolto oltre 1500 lavoratori, 5 aziende del settore Crm-Bpo (System House, Gruppo Distribuzione, CCSud, Network Contact, 3 G) e che a seguito delle assegnazioni ha comportato 6 cambi

di appalto tra Roma, L'Aquila, Sulmona, Catanzaro e Crotone, interessando circa 700 lavoratrici e lavoratori. Per 5 dei 6 cambi di appalto sono stati sottoscritti, con le relative aziende subentranti, gli accordi sindacali che regolamentano le condizioni di passaggio in clausola sociale. Le lavoratrici ed i lavoratori interessati riceveranno una proposta assunzionale a parità di condizioni economiche e normative. Per il cambio di appalto lotto che interessa 248 lavoratrici e lavoratori sul sito di Crotone, la subentrante Network Contacts ha chiesto un aggiornamento alla prossima settimana per svolgere degli approfondimenti sui livelli di alcuni lavoratori. Pur non comprendendo cosa ci sia da approfondire, le parti si sono aggiornate alla settimana prossima. L'auspicio delle organizzazioni sindacali è che non ci siano macchie su un percorso trasparente, chiaro e lineare, come avvenuto negli altri 5 cambi di appalto derivanti dalle gare indette da Poste Italiane, relativamente alle attività di customer care



Lo scorso 4 gennaio, in modalità telematica, si sono incontrate le Segreterie nazionali e territoriali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, le RSU con i rappresentanti italiani dell'azienda Concentrix. L'incontro era stato convocato per conoscere la nuova referente HR Carmen Amato, a cui sono stati formulati gli auguri di buon lavoro, e riprendere il confronto sui temi in pending, alla luce della scadenza degli accordi sottoscritti. La nuova Hr manager Carmen Amato ha confermato la volontà di proseguire il confronto in coerenza ed in continuità con quanto fatto finora. In relazione agli accordi in scadenza sarà necessario adattarli alle nuove condizioni di contesto, modificarli laddove risultino difficoltà applicative, confermando gli impianti che hanno dato riscontro positivo nel corso delle rispettive sperimentazioni. Pertanto, le parti si sono aggiornate al prossimo 18 gennaio per proseguire il confronto, partendo dai testi degli accordi da rinnovare.

In relazione alla fusione Concentrix-Web Help realizzata a livello global, in Italia prosegue la contaminazione reciproca, come testimonia la presenza della Dott.ssa Amato sia sui tavoli sindacali Concentrix che di WebHelp, ma ancora la procedura per la realizzazione di una unica entità legale non è partita. Non appena sarà formalizzata la fusione anche in Italia, partiranno le procedure di consultazione sindacale. Le Segreterie nazionali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil salutano positivamente la prosecuzione, in continuità, del sistema di relazioni sindacali instaurato con Concentrix, che ha portato consolidamento occupazionale ed all'avvio di un percorso di regolamentazione dell'organizzazione del lavoro, ed auspicano di poter velocizzare il confronto sui temi interessati dagli accordi in scadenza, per poi elevare il confronto anche sugli altri temi di interesse per le lavoratrici ed i lavoratori.

SETTORE GRAFICO-EDITORIALE

RINNOVO CCNL, ATTIVO UNITARIO

Il 9 gennaio 2024, si è svolto l'attivo unitario del settore grafico editoriale, a seguito della sottoscrizione dell'ipotesi d'accordo per il rinnovo del CCNL del settore, del 19 dicembre u.s.

Le strutture e le RSU presenti hanno sottolineato gli importanti risultati conseguiti, sia sotto il profilo economico, con il recupero dei valori IPCA, sia per le caratteristiche innovative del rinnovo sotto il profilo normativo.

La scelta delle parti, costituire un organismo attraverso il quale instaurare un confronto permanente sui temi rilevanti, quali ad esempio la professionalità e l'innovazione tecnologica, lo sviluppo del ricorso all'intelligenza artificiale, l'organizzazione del lavoro, la sperimentazione di modelli organizzativi a orario ridotto, sono aspetti che rendono il CCNL grafici editoriali uno strumento dinamico, in grado di fornire in tempi rapidi risposte ai nuovi bisogni organizzativi della filiera.

Parte dunque la consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori, attraverso le assemblee nei luoghi di lavoro, consultazione che si concluderà il 9 febbraio 2024.

Il rinnovo è stato articolato e talvolta ha affrontato delle fasi di criticità, ma la sintesi conclusiva ha prodotto un risultato positivo e apprezzato dalla delegazione trattante.

La parola alle lavoratrici e ai lavoratori, consapevoli che questo accordo è il punto di ri-partenza con il quale affronteremo le sfide future.



VICENDA **DiRE**

IL **PLURALISMO**
DELL'**INFORMAZIONE**
È UNA **RICCHEZZA**
IRRINUNCIABILE
PER IL NOSTRO PAESE ED
È UN **PRESIDIO DI LIBERTÀ**
E DEMOCRAZIA CHE DEVE
ESSERE GARANTITO,
ANCHE **ASSICURANDO**
CERTEZZA OCCUPAZIONALE
A CHI LAVORA IN QUESTE REALTÀ.

CHIEDIAMO AL GOVERNO
DI CONVOCARE LE CATEGORIE
E RISOLVERE LA QUESTIONE!



S. Berlusconi



È sicuramente un periodo di tensione e di incertezza per tutti i dipendenti dell'Agenzia DIRE. Questa vertenza tocca tematiche molto importanti, tra cui l'assunzione di responsabilità da parte delle aziende per garantire la stabilità occupazionale per il pluralismo dell'informazione che svolge un ruolo cruciale nella nostra società. Oltre alla protesta sindacale e all'interessamento del sottosegretario Alberto Barachini, sarà importante tenere presente che eventuali soluzioni necessiteranno di confronti e negoziati che coinvolgano tutte le parti interessate. Questo include non solo i rappresentanti dei lavoratori e il governo, ma anche l'azienda stessa. La vicenda dell'Agenzia DIRE sottolinea in modo evidente quanto sia fondamentale il ruolo dei sindacati per difendere i diritti e gli interessi dei lavoratori e nell'assicurare che le loro preoccupazioni vengano prese in considerazione dai decisori politici e aziendali.

La vertenza della Agenzia DIRE è una situazione complessa che merita un esame competente e una risposta coordinata da tutte le parti coinvolte.

Fulcro della questione è la minaccia dei licenziamenti e delle sospensioni che pende sui giornalisti e i poligrafici dell'agenzia. Questo non solo mette a rischio la stabilità occupazionale di quegli individui, ma tocca le questioni più ampie come il pluralismo e la libertà dell'informazione, che sono aspetti fondamentali di una società democratica.

La UILCOM, come sindacato nonrappresentativo, è stata fondamentale nel portare questa questione all'attenzione di importanti politici, come il sottosegretario Alberto Barachini. Essi stanno svolgendo un ruolo-chiave nel portare avanti la battaglia dei lavoratori nell'arena politica, lottando per incontri ufficiali con membri del governo per discutere e, sperabilmente, risolvere la situazione.

Per un'analisi più ampia, potrebbe essere utile considerare le tendenze e le sfide più ampie nel settore dei media e come queste potrebbero interagire con la situazione specifica dell'Agenzia DIRE. Ad esempio, le pressioni economiche, i cambiamenti tecnologici e le sfide della digitalizzazione sono tutte questioni che stanno avendo un impatto sul settore dei media e che potrebbero essere rilevanti in questo contesto. Infine, è importante sottolineare che una soluzione soddisfacente a questo problema richiede un dialogo aperto e autentico tra tutte le parti coinvolte. Sarà essenziale che i sindacati, il governo e la direzione dell'Agenzia DIRE lavorino insieme per trovare una soluzione equa che protegga gli interessi e i diritti dei lavoratori, ma che rispetti anche le realtà economiche e operative dell'azienda. Allo stesso modo, garantire continuità occupazionale e pluralismo dell'informazione sarà un delicato equilibrio da raggiungere per assicurare che la libera informazione continui a prosperare nel nostro Paese.

La situazione dell'Agenzia DIRE serve come importante promemoria dell'importanza dei sindacati e della loro abilità di rappresentare e proteggere i diritti dei lavoratori.

